



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

Sami Blood

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola Secondaria di secondo grado

SAMI BLOOD

(Tit. orig. Sameblod)

Scheda tecnica e artistica

R. e sc. Amanda Kernell; fot: Sophia Olsson; mont: Anders Skov, Petrus Sjövik; mus: Kristian Eidnes Andersen; con: Lene Cecilia Sparrock, Mia Erika Sparrock Maj Doris Rimpi Olle Sarri Julius Fleischandrl; prod: Nordisk Film Production, Bautafilm, Digipilot, SVT, Svenska Filminstitutet, Eurimages; distr: Cineclub Internazionale Distribuzione, CineMAF, Tycoon Distribution. Svezia, 2017, 110'.

La trama

Svezia, anni '30. La quattordicenne Ella-Marja appartiene alla popolazione sami, confinata dal resto degli svedesi. I giovani sami sono sottoposti a frequenti esami medici volti a studiare le proporzioni dei loro corpi e i lineamenti del loro viso, in linea con una politica fortemente discriminatoria. Per sfuggire al trattamento riservato alla sua gente e poter vivere una vita normale, Ella-Marja rinnega gli usi e le tradizioni del suo popolo e fugge fingendosi svedese.

La regista Amanda Kernell

Nata nel 1986 da padre sami e madre svedese, si è laureata nel 2013 alla National Film School of Denmark di Copenhagen. Dopo aver esordito dirigendo diversi cortometraggi, nel 2016 ha diretto il suo primo lungometraggio, *Sámi Blood*, miglior film all'Europa Cinemas Label, e per il quale è stata premiata come miglior regista esordiente alla 73ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Commento del regista

«Provengo io stessa da una famiglia sami. Pur essendo di etnia sami e parlando la lingua sami come prima lingua, alcuni dei membri più anziani della mia famiglia non vedono di buon occhio i sami e hanno rinnegato chi sono cambiando i propri nomi molto tempo fa. Mi sono sempre chiesta il motivo di questa decisione e come ci si sentisse a tagliare del tutto i ponti con chi si è stati in passato, con le proprie origini e con le proprie tradizioni.»

Parliamo di... contenuti

Considerati diversi e inferiori rispetto alla popolazione svedese che ha colonizzato le loro terre, i sami sono costretti a vivere segregati in riserve lontane dalle città e sono oggetto di costanti studi fisionomici e antropologici. Il trattamento di segregazione e osservazione riservato alla popolazione sami è poco o per nulla noto al resto d'Europa e in pochi sanno che sono stati proprio gli svedesi a ispirare le pratiche in seguito adottate dai nazisti nei confronti della popolazione ebraica. Cosa si prova, secondo te, a vivere in questo modo? Come si devono essere sentiti le ragazze e i ragazzi sami della tua età?

E ora parliamo di... regia

La sofferenza di Ella-Marja per la propria condizione è al centro di numerose sequenze. In quali il suo disagio emerge con più chiarezza? Quali strategie adotta la regista per esprimerlo più efficacemente?

di... sceneggiatura

Al di là della questione etnica e della condanna a cui è sottoposta in quanto sami, Ella-Marja è una ragazza di 14 anni e come tale è impegnata ad affrontare anche tutte le difficoltà che comporta il passaggio all'età adulta. Da una maggiore consapevolezza verso la propria condizione ai primi progetti per il futuro, Ella-Marja è anche una ragazza che sta crescendo e cercando un proprio posto nel mondo. Come è reso, secondo te, il processo di crescita della protagonista? Come si evolve il suo desiderio di libertà ed evasione?

di... storia del cinema

Gran parte di quanto messo in scena nel film fa parte dell'esperienza autobiografica della regista. Di etnia Sami, infatti, la Kernell ha dichiarato di aver ricevuto da ragazzina gli stessi insulti che nel film sono rivolti alla protagonista. Il cinema, dunque, può rivelarsi un utile strumento di auto rappresentazione e scrittura del sé. Tra i film che ti è capitato di vedere di recente al cinema, ce n'è qualcuno in parte autobiografico? Fai qualche esempio.

Notizie e curiosità

Il film ha vinto il premio Lux 2017 assegnato dal Parlamento Europeo.

Tutti i personaggi sami sono interpretati da persone di quell'etnia.

E ora largo alla creatività!

Tra la fuga di Ella-Marja dalla scuola sami e la sua vita da anziana non sappiamo quasi nulla di quanto accadutole. Prova a immaginare come si sia svolta la sua vita negli anni dell'università e come lei sia riuscita a integrarsi nella società svedese. Immagina un episodio in particolare e prova a scrivere una breve sceneggiatura. Poi, potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Sàmi Blood ti è piaciuto?

Ti consiglio di vedere *Miracolo a Le Havre* (A. Kaurismaki, 2011).